

## **Approfondimento**

Il lungo edificio del Foro Boario fu voluto dal duca Francesco IV d'Este per ospitare al piano inferiore, completamente porticato e passante, il mercato dei bovini, e al piano superiore i granai e i magazzini per le derrate alimentari. L'intento era quello di risanare la zona delle beccherie in centro e di far fronte a carestie e penuria di viveri.

Il progetto fu affidato nel 1833 a Francesco Vandelli, che propose un edificio dal tono semplice, enfatizzato solo nel corpo centrale ad arconi. Nel 1840 la direzione dei lavori passò a Giovanni Lotti che, mantenendo il corpo centrale voluto da Vandelli, lo sottolineò ulteriormente con un paramento a bugnato, che replicò anche nei blocchi di testata del lungo edificio. Il corpo centrale è reso più elegante da trofei militari ai lati, e al centro da un orologio, ai cui fianchi si trovavano quattro allegorie di Luigi Righi.

Nel 1854 il Foro Boario fu convertito in caserma e ciò richiese in primo luogo la tamponatura degli archi del piano terreno, e una sopraelevazione progettata dall'ingegnere Teobaldo Soli, che però non fu mai eseguita. L'edificio, che è stato ancora variamente adattato nel corso del Novecento, perdendo tra l'altro gli originali gruppi scultorei posti a lato dell'orologio, è divenuto recentemente sede della facoltà di Economia dell'Università di Modena.

